IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.53, tramonta ore 5.35 Trieste, Martedì 25 Febraio 1896. Oggi: S. Mattia ap. — Domani: Quattro tempora N. 5161

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell'Eritrea. — Il generale Pelloux comandante supremo. — Le partenze. — Ancora armi francesi ad Obock. — ROMA 24 (N). Il ministero ha deciso di affrettare con ogni mezzo un' azione risolutiva. Il generale Heusch ha dichiarato che si imbarcherà quando la sua divisione sarà pronta a salpare da Napoli, fornita di tutti i mezzi logistici. Egli intende, appena arrivato a Massana, di aver sottomano le sue brigate, completamente provviste di viveri e di munizioni, pronte, insomma, ad entrare in campagna. Il ministro Mocenni, accogliendo le proposte di Heusch, ha ordinato che, indipendentemente dai servizî che già funzionano a Massaua, esse abbiano completa esecuzione al più presto possibile. Si crede e si spera che per il giorno 28 tutto sarà pronto a Napoli.

Si smentiscono le notizie della *Perseveranza* riguardo il generale Baldissera. Questi è realmente partito da Novara, ma non diretto a Brindisi bensì a Bologna, per farsi curare in quella celebrata clinica oculistica.

ROMA 24 (N). Si dice che i battaglioni di nuova formazione saranno composti di 800 uomini e armati del fucile di piccolo calibro. Si smentisce la chiamata della classe 1872; sarebbe inutile perchè furono richiamati sotto le armi 58000 uomini delle classi 1873 e 74 e cioè un numero superiore a quanti ve ne sono in Africa.

A malgrado delle smentite, non è improbabile che si mandi in Africa il generale Luigi Pelloux, comandante il corpo d'esercito di Verona. Egli avrebbe alle sue dipendenze tutti i generali inviati finora; si formerebbero due corpi d'esercito con una certa autonomia. A lui sarebbe affidata la direzione di tutta la campagna ma starebbe col corpo di Baratieri sotto i suoi ordini; il generale Heusch comanderebbe l'altro corpo.

ROMA 24 (N). Domani sera gli ufficiali della guarnigione offriranno una bicchierata al generale Heusch, non avendo questi voluto accettare un pranzo. Heusch continua ad avere conferenze con lo stato maggiore intorno alle operazioni da farsi in Africa. Domani si recherà a far visita al ministro Mocenni e al generale Primerano, oggi fu ricevuto in udienza dal re, mercoledì si recherà a Napoli. La sua divisione si comporrà di 12.000 uomini, compresi i reparti d'artiglieria e genio. Presto sarà nominato un ispettore degli alpini in sostituzione di Heusch.

Il generale Valles partirà domani per Napoli e s'imbarcherà mercoledì; il colonnello Troya, comandante del 3.o alpini, si recherà pure posdomani a Napoli per imbarcarsi.

ROMA 24 (N). Tullio Caputo, fratello del tenente Mario Caputo, che partecipò allo scontro di Alequà, si trova pure in Africa come ufficiale. Egli ha telegrafato alla madre: Mario è ferito da due colpi alla coscia e da un leggero taglio alla mano. Nessun osso toccato; la guarigione sarà pronta. Sua Eccellenza il governatore ebbe per lui parole di vivo elogio. State tranquilli; io sto benissimo.

TORINO 24 (N). Due batterie da montagna sono partite per l'Africa, salutate alla stazione dal duca d'Aosta, da vari generali, da molti ufficiali e da folla di cittadini plaudenti. Stasera partono due compagnie d'alpini ed una di bersaglieri: mercoledì partiranno ancora due batterie da montagna.

GENOVA 24 (N). Stasera sono partiti per Napoli 124 uomini, sorteggiati dal 26.o artiglieria. Li accompagnarono alla stazione il generale Tonini, l' ufficialità, la musica e gran folla acclamante.

IVREA 24 (N). Salutate dalle autorità e acclamate dalla cittadinanza, sono partite per l'Africa due compagnie d'alpini.

PALERMO 24 (N). Il *Giornale di Sicilia* publica il seguente dispaccio da Messina: Apprendo che il vapore germanico *Buschio*, che da Bombay era diretto ad Anversa e fece sosta in questo porto causa una grave avaria alla macchina, lasciò ad Obock un gran numero di fucili per conto della Francia. Dal capitano si seppe che, nell'andata, aveva approdato ad Obock appunto per isbarcarvi molte casse di fucili caricate a Brema per conto del governo francese, provenienti dalla Francia, transito per il Belgio. I fucili, appena sbarcati, furono spediti per l' interno dell'Abissinia. Il capitano, forse per non aggravare troppo la sua dichiarazione, aggiunse che i fucili erano quasi tutti arrugginiti, vecchi, pressochè inservibili.

L'Italia nel Benadir. ROMA 24 (N). Si dice che la spedizione Bottego, prima di giungere a Lugh fu vivamente osteggiata dai somali. Tre volte gli esploratori furono assaliti a mano armata; in uno dei combattimenti il dottor Maurizio Sacchi, scienziato della spedizione, per salvare la propria vita fu costretto ad uccidere due somali che si erano introdotti nel campo. Giunti a Lugh, il Bottego vi impiantò la stazione e proseguì il viaggio. Tutti i bianchi stanno benissimo. Furono fatte importanti collezioni scientifiche. Le prime spedizioni di raccolte di storia naturale sono già in viaggio per la costa.

Parlamento francese. PARIGI 24 (N). *Camera.* Deloncle svolge un' interpellanza sulla dichiarazione anglo-francese stipulata a Londra il 15 gennaio, relativamente a Giava, al Niger ed all' accordo dell' Inghilterra con la reggenza di Tunisi, intesa a sostituire la convenzione generale dell' anno 1875 con una nuova convenzione. Deloncle dice che la Francia segnì con interesse gli sforzi di un' altra nazione sulle coste del mar Rosso e che la vide con rincrescimento impegnata in un' impresa contro i consigli dei suoi amici, deplorando che non intervenga una soluzione che ne limiti i rischi. Conclude esprimendo il rammarico che nella detta dichiarazione anglo-francese non sia fatta parola circa l' Egitto.

Il ministro degli esteri Berthelot risponde che la questione sollevata con la dichiarazione anglo-francese, del 15 gennaio, fu trattata con spirito assoluto di conciliazione. Dice di sperare che su tutti gli altri punti si arriverà ad un accordo definitivo e vantaggioso agli interessi della civiltà.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì

Il governo chiede l'urgenza sul progetto per il credito di un milione affinchè la Francia possa partecipare alle feste per la incoronazione dello czar. Il deputato Dejeante, a nome dei socialisti, protesta vivamente. La Camera, con 502 voti contro 28, accorda l'urgenza chiesta dal governo.

La questione anglo-egiziana — Voci officiose. VIENNA 24 (N). Da Londra telegrafano alla *N. F. Presse*: La *Morning Post*, che viene riguardata come organo officioso, ha un articolo di fondo, in cui commenta il linguaggio ed il contegno dei varî giornali europei sulla questione dello sgombero dall' Egitto da parte dell' Inghilterra. Il giornale non si dimostra punto sodisfatto della stampa europea e dice che tutte le notizie divulgate nell' ultimo tempo circa l' Egitto sono semplicemente il prodotto dell'agitazione francese a Costantinopoli. Aggiunge più sotto che scopo precipuo di chi dirige la politica inglese deve esser quello di evitare una coalizione europea contro l' Inghilterra, che per la sua posizione è atta a suscitare in ogni parte del mondo le rivalità della Russia e della Francia. Parla poi dell' amicizia dell' Inghilterra con le potenze della triplice alleanza, amicizia che rappresenta una delle conseguenze logiche della sua situazione politica. Da ultimo discorrendo della tensione, che regna da qualche tempo fra la Germania e l' Inghilterra, la *Morning Post* dice che un malinteso sorto per questioni di pochissima importanza non può per nulla influire sinistramente sulla questione principale.

LONDRA 24 (N). Un dispaccio alla *Pall Mall Gazette* annuncia che il viaggio al Cairo di Cambon, ambasciatore francese a Costantinopoli, sta in relazione con la questione anglo-egiziana. Il giornale osserva che all'Inghilterra si presenta ora un'occasione molto propizia per dimostrare al Sultano che la sua politica deve consistere nella difensiva e non nell' offensiva.

L'insurrezione di Cuba. - Per Martinez Campos. MADRID 24 (B). L' *Agenzia Fabra* comunica: Una banda d' insorti attaccò il villaggio Colorado, sito a cinque miglia dall' Avana. Gli insorti vennero però respinti da un distaccamento di truppe spagnuole. Il grosso degli insorti è penetrato frattanto nella provincia di Matanzas. Alcune bande staccate si trovano ancora nella provincia d' Avana. Nella provincia di Pinar del Rio scorazzano soltanto bande disperse ed indisciplinate. Si crede che gli insorti saranno costretti, nella prossima primavera, a ritornare nelle provincie di Puerto Principe e San Diego e che l'insurrezione potrà essere interamente domata entro l'anno venturo. Il capo degli insorti Zuglesito, fatto prigioniero dagli spagnuoli, verrà probabilmente fucilato.

Alcuni giornali commentano l' antagonismo che, a quanto si afferma, regna fra il maresciallo Martinez Campos ed alcuni ministri.

L' *Heraldo* ritiene anzi probabilissime le dimissioni del ministro delle finanze, il quale sarebbe stretto a Martinez Campos da grande amicizia. Questa voce va accolta però con riserva.

La situazione nell'isola di Creta. — Ingiustizie turche. BERLINO 24 (N). Da Atene telegrafano alla *Vossische Zeitung*: La situazione nell'isola di Creta va divenendo sempre più allarmante. Negli ultimi giorni, a quanto si racconta, si sono commessi parecchi assassinî per vendetta, fra turchi e cristiani. Il governatore, Karatheodori pascià, è accusato di procedere troppo blandamente contro i turchi assassini, mentre per i cristiani ricorre a tutti i rigori della legge. Si suppone che il governo turco obbedisca all'obbiettivo di aizzare la popolazione cristiana e spingerla a disordini, per poter spiegare più tardi l'invio di un maggiore contingente di truppa nell'isola. La Grecia a proposito dei disordini in Creta, ha già avanzato energiche proteste al governo di Costantinopoli.

Parlamento austriaco. VIENNA 24 (B). *Camera dei deputati.* La Camera ha esaurito il titolo «Centrale del Culto» del bilancio dell' istruzione. Durante la discussione, il barone Gautsch, ministro dell' istruzione, rispondendo al deputato Kronawetter, che si dichiarò contrario al coprimento delle deficienze del fondo «Religione» con mezzi publici, disse che il governo non può condividere quest'opinione nè partendo da un punto di vista pratico nè partendo da un principio legislativo. Aggiunse che l' amministrazione dei culti non accederà alla domanda del deputato Kronawetter circa l' introduzione di un' imposta sul rito cattolico. Dichiarò poscia che il ministero, contemporaneamente ai progetti di legge sulla regolazione degli stipendî del personale insegnante dello Stato, presenterà anche un progetto di legge relativo alla congrua del clero cattolico ed un secondo progetto contenente disposizioni per il clero greco-cattolico della Dalmazia.

La legge sulla regolazione degli stipendî degli impiegati addetti alle biblioteche universitarie è stata approvata in seconda e terza lettura.

VIENNA 24 (B). *Camera dei Signori.* La Camera rimandò per esame e riferta alle commissioni a questo chiamate, i progetti di legge in prima lettura circa un'ulteriore estensione e rispettiva applicazione della legge del 27 aprile 1887 sulle pensioni per le vedove e gli orfani di ufficiali e soldati; il progetto di legge sulle società economico-industriali, ed il progetto del governo circa l' introduzione dei libri tavolari nel Tirolo e Vorarlberg.

Il ministro della difesa del paese, Welsersheimb, parlando a proposito della maggiore estensione e rispettiva applicazione della legge del 27 aprile 1887 sulle pensioni delle vedove e degli orfani di militari, dichiarò che il progetto di legge in questione, che abbisogna dell' approvazione dei parlamenti di ambedue le parti della monarchia, fu già da lungo approvato in seno al ministero. Ne ricordò la sollecita discussione alla Camera dei deputati e l'approvazione unanime di questa, esprimendo la certezza che la Camera dei Signori farà altrettanto, appena sarà nota la decisione della Tavola dei rappresentanti ungheresi. Il progetto venne ad essa sottoposto nello stesso tempo che presentavasi alla Camera dei Signori, ma non venne poranco esaurito.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 24 (B). *Tavola dei rappresentanti.* La Tavola dei rappresentanti accettò ad unanimità la proposta di esporre publicamente durante le feste del millennio ungherese la corona di Santo Stefano e le altre insegne della corona.

Contro la proposta presentata dal presidente dei ministri, barone Banffy, di nominare una deputazione per fissare i contributi alle spese comuni in vista della rinnovazione del compromesso votarono la frazione di Ugron e quella di Kossuth. Alla Tavola continua la discussione del bilancio del commercio.

Gli impiegati e il conte Badeni. VIENNA 24 (N). Oggi, una deputazione della prima Società generale degli impiegati, della monarchia austro-ungarica, si è recata dal presidente dei ministri, conte Badeni, per ringraziarlo, a nome della Società, di avere, giorni or sono, presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge sulle pensioni. Il ministro, rispondendo al discorso direttogli dal capo della deputazione, ringraziò, dicendosi riconoscente verso la Società per la dimostrazione fattagli. Aggiunse che sarebbe spiacente se si credesse che la presentazione del progetto di legge in questione fosse avvenuta per motivi politici. Di speciale importanza è la dichiarazione fatta dal ministro che gli impiegati non devono suscitare alcuna agitazione intorno al progetto di legge sulla regolazione degli stipendii, essendochè, due giorni or sono, l'imperatore Francesco Giuseppe parlando con lui, lo autorizzò a presentare alla Camera dei deputati il desiderato progetto.

Il conte Badeni terminò, dicendo di desiderare che il Parlamento discuta ed approvi sollecitamente la legge che gli sarà sottoposta.

Alla Dieta dell' impero germanico. BERLINO 24 (B). La commissione per le Borse della Dieta dell' impero germanico ha approvato l' introduzione del registro di Borsa.

Addetto militare russo a Sofia. BERLINO 24 (N). La *Kreuzzeitung* ha da Sofia che la Russia nominerà fra breve un addetto militare che si unirà all'agente diplomatico russo di Sofia. Dicesi che a questo posto non sarà chiamato in alcun caso il generale conte Golenicew Kutusow, che ha lasciato Sofia da alcuni giorni. La scelta cadrà probabilmente sul colonnello Taube, che fu già addetto militare presso i consolati russi di Bucarest e di Belgrado.

Notizia smentita. BUCAREST 24 (B). L' *Independance Rumaine* dichiara destituita di fondamento la notizia che re Carlo si sia congratulato col principe Ferdinando di Bulgaria per il passaggio alla fede ortodossa del principe Boris.

BUCAREST 24 (B). L' *Agence Rumaine* smentisce la voce della dimissione del ministro della guerra, Budisteano, generale di divisione, aggiungendo che di ciò non si è mai parlato nè presentemente si parla.

Fra sovrani e principi. MENTONE 24 (B) Questa mattina alle 10 e mezza con un treno speciale è arrivato l'imperatore Francesco Giuseppe. Alla stazione era ad attenderlo l' imperatrice Elisabetta, con la quale, dopo avere scambiati i saluti, si recò in carrozza a Cap-Saint Martin, dove la popolazione lo salutò cortesemente. La temperatura era mitissima.

MENTONE 24 (N). Alla stazione ad attendere l' arrivo dell' imperatore Francesco Giuseppe si trovava la sorella dell' imperatrice Elisabetta, contessa di Trani. Il governo della republica francese aveva delegato un impiegato superiore al ministero che salutò a nome della Francia il monarca. Dopo il banchetto la coppia imperiale fece una lunga passeggiata. Il giorno 5 di marzo avrà luogo nel palazzo del *maire* di Mentone l' annunciato incontro tra Faure e l' imperatore Francesco Giuseppe. Nel pomeriggio il presidente della republica restituirà la visita all'imperatore a Cap Saint Martin.

La partenza dell' imperatore è stata fissata all' 8 di marzo.

La salute di un arciduca. VIENNA 24 (N). Le notizie sulla salute dell'arciduca Giuseppe Augusto, fratello del defunto arciduca Ladislao, sono poco tranquillanti. Il suo stato si è peggiorato. L'arciduca si trova presentemente nell' Egitto.

Il dott. Jameson in Inghilterra. LONDRA 24 (N). L'arrivo a Londra del dott. Jameson è tenuto segreto. Si ritiene però che egli arriverà domani, come si è già annunciato. Uno dei suoi soldati, giunto oggi, racconta che i *boeri* sono armati di eccellenti fucili austriaci.

La salma di Pietro Roselli. ROMA 24 (N). Nel pomeriggio è arrivata da Ancona la salma di Pietro Roselli, romano, il valoroso comandante delle milizie della Republica Romana nel 1849, che combattè con Garibaldi a Velletri, sconfiggendo e mettendo in fuga l'esercito del re di Napoli. La salma era accompagnata dal deputato Elia rappresentante del municipio di Ancona e dall'assessore Galuppi, rappresentante il municipio di Roma. Alla stazione si trovavano a riceverla il ministro Baccelli, la Giunta municipale di Roma, parecchi consiglieri comunali, le rappresentanze dell'esercito e della marina, parecchie associazioni con bandiere. Il feretro fu accompagnato a Campo Varano, scortato da uno squadrone di cavalleria e da un battaglione di fanteria con bandiera e musica. Il carro funebre era coperto di corone, e circondato dalla bandiera del Comune e dai gonfaloni dei rioni di Roma. Al passaggio del corteo assisteva gran folla.

I funerali del viceammiraglio Cottrau. ROMA 24 (N). Il funerali del viceammiraglio Cottrau, quantunque cadesse la pioggia a dirotto, riuscirono imponenti. Vi parteciparono le rappresentanze della marina e dell'esercito, dei due ministeri, parecchi deputati e uomini politici, rappresentanti della Casa reale e gran folla. Tenevano i cordoni a destra: il ministro Morin, l'on. Brin, il vice-ammiraglio Martinez e il generale Grassi; a sinistra: il generale Sa-

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 32

Sul campo delle corse e sotto gli occhi di qualche migliaio di spettatori, un colloquio non è compromettente. Giorgio stimò che non era conveniente disturbare quello di Diana, col cavaliere di cui non scorgeva che il dorso, e che probabilmente egli non conosceva punto; il momento sarebbe stato male scelto per una presentazione.

Giorgio pensò che sarebbe bastato che Diana lo scorgesse, se si desiderava che si avvicinasse, essa avrebbe fatto un cenno: se, al contrario, essa preferiva di non metterlo in relazione con la persona con cui parlava, l'avrebbe congedata.

In conseguenza di tale decisione, si spinse più lontano dopo di aver girato l' ostacolo che lo aveva fermato, e si mise in un posto da cui poteva essere scorto dalla signorina di Ganges, per poco che essa levasse gli occhi.

Infatti, ella lo vide e gli rivolse una rapida occhiata che significava chiaramente: «Aspetta che abbia finito; sarà presto fatto» e si rimise a ciarlare col suo interlocutore, che non notò guari quel breve intermezzo.

Giorgio aspettò; più che mai rassicurato.

Diana aveva delle eccellenti ragioni per non chiamare il suo amante prima che il conte di Sartilly se ne fosse andato.

Poichè era il conte di Sartilly, il quale, avendola riconosciuta dall'alto della tribuna del Jockey-Club, dove stavasi munito di un eccellente binoccolo, aveva avuto l' audacia di recarsi da lei.

Ella si era ben guardata dal non accoglierlo: ma aveva accettato quell' incontro come si accetta un duello inevitabile, e contava di trarne profitto per difendere l'amica sua.

L'attacco era stato vivo e la risposta del pari. Con una rara impudenza, Gontrano aveva cominciato con delle proposte dirette, alle quali Diana aveva opposto degli scherni insolenti. Egli offrivale di comprarla; ella rispondeva che non era da vendere, che adorava il suo amante, e che se mai lo avesse abbandonato, non sarebbe stato per divenire la mantenuta del persecutore di Valentina. Al che, il conte si era inviperito fino a dichiarare che un giorno o l'altro avrebbe scacciato la moglie.

Il dialogo era a questo punto quando Giorgio si mostrò; se si fosse maggiormente avvicinato avrebbe udito delle cose edificanti.

— Intendete dire che farete divorzio? — chiese ironicamente la signorina di Ganges.

— Ne dubito, ci perdereste troppo mio caro.

— Non è il caso del divorzio... la gente della mia classe non fa mai divorzio.

— Come fa dunque per liberarsi di una moglie quando è di troppo?

— Che v'importa di saperlo? Mi sposereste se io fossi vedovo?

— No di certo. Ho letto la storia di Barbe-Bleu e non vorrei espormi a subire la sorte della vostra prima moglie. Vi credo capacissimo di arrivare fino a sette.

— Voi scherzate molto male a proposito.

— E voi dunque? Mi credete tanto sciocca da prendere sul serio le vostre proposte matrimoniali? Se aveste la minima velleità di sposarmi, non avreste cominciato col propormi di mantenermi.

— Si fa ciò che si può — disse Sartilly. Che resti vedovo o no, vi voglio... e vi avrò.

— Davvero!... ebbene, io non vi voglio nè per marito, nè per amante!...

— Perchè siete cotta di quel bel signorino che vi tenete chiuso nel vostro villino di Auteuil.

— Lo adoro!

— Vi contentate dunque degli avanzi della viscontessa di Sanit-Senier?

— Se io lo sostituissi con voi, avrei gli avanzi di ben altre... Ma finiamola; io non sono nè civetta, nè bigotta. Potrei ascoltarvi se non fossi innamorata.

— E' un capriccio che passerà...

— E se non fossi amica di Valentina.

— Quella lì non conta, ve l'ho già detto. In primo luogo non sarete più sua amica; le ho proibito di parlarvi e ho preso le mie misure perchè essa non ripeta le sue scappate ad Auteuil. E poi se essa si ostina a seccarmi con le sue tenerezze ridicole...

— Che cosa farete?

— La rimanderò da suo padre. Andrà a raggiungere quell'ingegnere che ho regalato l'altro giorno di un colpo di spada... E io sarò libero... Del resto lo sono già e se mi piacesse di prendervi oggi stesso per amante, nessuno troverebbe niente a ridirci.

— Nessuno, eccetto me, replicò ridendo la signorina di Ganges. Ma voi siete un millantatore. Non osereste darmi il braccio per farmi entrare nel recinto di pesa, dove sono i vostri amici che sanno tutti la mia storia.

— Credete che non l'oserei? — chiese Sartilly guardando fissamente Diana. Ebbene, venite, io vi conduco... e per provarvi che non ho più da usare riguardi, passeremo davanti alla carrozza di mia moglie, che ho fatto fermare laggiù, al lato opposto del prato.

Diana trasalì; ne sapeva abbastanza e non aveva più dubbio che Gontrano fosse deciso a disfarsi di sua moglie. Era giunto il momento di farla finita con lui e di correre in aiuto di Valentina. Alzò la testa e fè segno a Giorgio che non si era mosso, e che cominciava a perdere la pazienza.

— Venite? — riprese il conte offrendole la mano per aiutarla a discendere.

— Grazie tanto! posso fare a meno di voi. Ecco qui il mio amico, ve lo presenterò.

Giorgio era già in faccia a Gontrano che si era rivolto bruscamente.

Non si erano mai veduti, benchè l' uno avesse inseguito l'altro; pure si riconobbero subito prima che Diana li avesse nominati.

— Il signor Giorgio Cézambre!... il conte Sartilly... — disse ella con una calma superba.

Giorgio, pallidissimo, non sapeva che dire.

Il conte squadrò il suo rivale con un colpo d'occhio e girante sui talloni disse:

— Vi faccio i miei complimenti, signorina!... e sono sempre ai vostri ordini!

Si allontanò senza salutare Giorgio, ma non senza dirigere colla punta delle dita un segno famigliare d'addio alla signorina di Ganges. Diana non lasciò all'amante il tempo di interrogarla; scese dalla carrozza, lo prese bel braccio e se lo trascinò dietro.

— Hai trovato Valentina? — gli chiese.

— Sì... so dov'è... ma...

— Tu vorresti sapere ciò che diceva suo marito. Te lo dirò, però promettimi di non far nulla senza consultarmi. Più tardi regoleremo con quell'uomo i tuoi conti e i miei; ma devi giurarmi che non cercherai di attaccar briga oggi.

— Oggi no... se ne è andato... e durerei fatica a ritrovarlo, ma...

— E' quanto ti domando... Ed ora non ho più ragione per nasconderti che quell'uomo mi ha testè proposto un' altra volta di essere sua amante... Tu immagini ciò che gli ho risposto... ti ho chiamato espressamente per mostrargli il conto in cui tengo le sue dichiarazioni. Egli ha capito che mi facevo beffe di lui e spero che non tornerà

letta, il vice-ammiraglio Bertelli, il vice-ammiraglio Comandù. Seguivano il carro i fratelli del defunto, il ministro Ferraris, il vice-ammiraglio Accinni, il generale Ponzio Vaglia, primo aiutante di campo del re, e innumerevoli ufficiali della marina e dell'esercito, il personale delle ambasciate e numerosi amici. Sul carro furono deposte 45 corone. Parlò il ministro Morin, ricordando commosso le virtù del distinto capitano, una delle speranze della marina italiana. I fratelli e le sorelle del defunto ringraziano il ministro con le lagrime agli occhi. Il vice-ammiraglio Accinni ringraziò il ministro a nome della famiglia del defunto. Il principe Tommaso, duca di Genova, inviò alla sorella del vice-ammiraglio Cottrau un dispaccio esprimente il suo dolore per la grave perdita fatta dalla marina italiana.

Questioni ferroviarie in Isvizzera. ZURIGO 24 (B). A quanto risulta da un bollettino ufficiale, il consiglio d'amministrazione della *Nordestbahn* ha deciso, nella seduta di sabato, di dirigere all'assemblea federale una nota di protesta per la sostituzione del tribunale federale ai tribunali arbitramentali per questioni di contabilità. Ha deciso inoltre di migliorare gli stipendî del personale ferroviario, votando per questo la somma massima di 350 mila franchi. Coloro che non si assoggetteranno alla nuova tariffa saranno licenziati entro 8 giorni. Il consiglio stabilì pure che la direzione nella questione delle mercedi abbia da trattare direttamente con gli impiegati e non col comitato centrale da essi eletto.

La società ungherese per impianti elettrici. BUDAPEST 24 (B). La Società ungherese per impianti elettrici ha deciso di distribuire il 5 e mezzo per cento per ogni azione. Il guadagno netto ammonta a 615 mila fiorini.

Società teatrale in adunanza. VIENNA 24 (N). Oggi ebbe luogo l'adunanza della Società del teatro *Raimund*, attesa con sommo interesse da tutti i circoli teatrali. L'eccitazione fra i convenuti era enorme. Il direttore del teatro dott. Müller-Guttenbrunn, che è stato sospeso venne accolto al suo entrare nella sala da lunghi e fragorosi applausi. Dopochè, in mezzo a grande tumulto, si ebbe letto l'atto di accusa contro il direttore della Società dott. Roth, si alzò il dott. Müller-Guttenbrunn che si scolpò in linguaggio ironico dalle accuse imputategli, riuscendo a cattivarsi tutto quanto l'uditorio. Uno dei presenti, vistone il successo, si azzardò di gridare: Il dott. Müller-Guttenbrunn ha dimostrato sempre di sapersi bene servire della *claque*. A queste parole un urlo generale scoppiò nella sala e chi le aveva pronunciate corse pericolo d'esserne espulso. Quando la direzione si avvide che l'opinione del publico era tutta per il dott. Müller-Guttenbrunn, sospese senza alcun motivo la seduta, rimandandola a domani in mezzo alle proteste di grandissima parte degli intervenuti, partigiani dell'ex direttore del teatro *Raimund*.

Il deputato al Parlamento Foregger ed il dott. Richter, ex viceborgomastro di Vienna, non si dichiararono d'accordo col procedere della Società teatrale. Quando lo scrittore Bahn prese la parola; nacque un tumulto indiavolato: l'assemblea non lo lasciò parlare.

Dividendo di 22 fiorini. BUDAPEST 24 (B). La Banca di credito ungherese ha stabilito per il 1895 un dividendo di 22 fiorini a partire dal 1. di aprile.

BUDAPEST 24 (N). Il dividendo di 22 fiorini per azione che ha deciso di ripartire per il 1895 l'Istituto di credito ungherese è eguale a quello dell'anno precedente. Il bilancio dell'anno 1895 chiude con un utile netto di 1.962.881 fiorini. Nel 1894 si ebbe un utile netto di 1.712.671.

La direzione, in via eccezionale, ha deciso di depennare dal valore registrato dell'edificio sociale la somma di 200 mila fiorini e di devolvere l'importo di 35 mila fiorini per stipendî da ripartirsi fra gli impiegati in occasione del millennio ungherese. La somma di 65 mila fiorini verrà riportata in conto nuovo. Fra gli affari consorziali figurerà nel bilancio la partecipazione alla conversione ungherese con un utile di 400 mila fiorini. Gli effetti sono quasi tutti riportati sotto il corso di giornata. Le azioni della Raffineria di petrolio di Fiume figurano nel bilancio al corso di cinquanta fiorini.

Cinquanta milioni di rendita venduti. VIENNA 24 (B). Un comunicato del *Credit* annuncia che si è terminata la vendita dei 50 milioni di rendita austriaca in oro assunti il giorno 11 di febraio dall'istituto.

Commercio di cereali. BERLINO 24 (N). In un colloquio avvenuto fra l'imperatore Guglielmo II e parecchi uomini politici si parlò del commercio in cereali a termine, che potrebbe, in dati casi, produrre gravi danni. L'imperatore chiese agli interlocutori perchè non si cercasse d'impedire il detto commercio a termine.

Lo sciopero dei minatori ad Albona. ALBONA 23 (N). La Direzione centrale delle miniere carbonifere di Carpano, che ha la sede a Vienna, ha telegrafato al Municipio di Albona di non voler entrare in trattative con gli scioperanti. La Direzione centrale, richiamandosi alle disposizioni dell'articolo 204 della legge montanistica, esige che la ripresa del lavoro sia spontanea e generale.

Dramatico tentativo di suicidio. ROMA 24 (N). Stamane il dott. Emilio Baccelli, figlio del senatore Augusto, nipote del ministro on. Guido Baccelli, si recò allo stabilimento fotografico Le Lieure, ove si trattenne a visitare alcuni panorama. Poi, avendone chiesto ed ottenuto il permesso, entrò nella sala ove sono esposte parecchie fotografie delle più note personalità, clienti dello stabilimento. Il giovane si fermò a lungo dinanzi la fotografia d'una nota bellissima signora dell'aristocrazia romana; e ad un tratto vistosi non osservato, estratta una rivoltella di corta misura, che doveva aver approntata prima, si inginocchiò dinanzi quell'imagine e si sparò un colpo in direzione del cuore. Accorsi gli impiegati della fotografia, trovarono il Baccelli giacente a terra, arrovesciato. Il sangue gli usciva copiosamente da una ferita al petto e aveva fatto una una larga forza nel pavimento. Si provedette all'immediato suo trasporto all'ospedale, ove, malgrado la gravità della ferita, i medici dichiararono di sperare di salvarlo.

Arresto di un notaio truffatore. BUDAPEST 24 (N). Oggi è stato arrestato nella nostra città quel notaio di Brusselles, che, tre giorni or sono, fuggì dopo aver defraudato i propri clienti della somma di tre milioni. Era diretto ad Atene dove intendeva rifugiarsi. La sua estradizione avverrà fra breve.

RECENTISSIME.

La spedizione militare a Natal. BERLINO 23. Relativamente alle notizie da Londra sull'invio di una spedizione inglese di 2000 uomini a Natal contro il Transvaal, la *Koel. Ztg.* ed altri giornali credono che si tratti di un piano militare destinato a restar sepolto negli archivî dello Stato maggiore. Può darsi anche che si tratti di una pressione sul governo di Pretoria per facilitare l'esito delle trattative. Una spedizione sul serio contrasterebbe colla situazione attuale e colle dichiarazioni del governo inglese.

I francesi nello Scioa. PARIGI 23. Il *Journal des Débats* dice che molti francesi si trovano ora nello Scioa, aspettando per partire che Menelik abbia regolato i conti loro dovuti per affari fatti. Menelik, partendo per la guerra, disse che non poteva pagarli finchè non fosse finita la sua spedizione contro gli italiani.

Una dichiarazione di Krüger. PRETORIA 23. Il presidente del Transvaal, Krüger, parlando col rappresentante dell' *Agenzia Reuter*, disse che la voce, raccolta anche dalla stampa, che il 27 febraio, anniversario della battaglia al monte Majuba, si sarebbe proclamata l'indipendenza della republica sudafricana, non ha ombra di fondamento, aggiungendo che il paese non fu mai così tranquillo, come attualmente.

Nel Transvaal. JOHANNESBURG 23. A Bredendoy si sono trovati sinora 67 morti. La sottoscrizione publica ha fruttato già 100 mila lire sterline.

Onorificenze turche. COSTANTINOPOLI 23. Il sultano ha conferito la grancroce dell'ordine d'*Osmanjé* al maresciallo turco e tenente generale prussiano von der Goltz e maresciallo turco e colonnello prussiano Kamphoevener.

Altri bolidi in Spagna. MADRID 23. L'astronomo del nostro osservatorio comunica che la sera di venerdì, ad ore sette, scorse sull'orizzonte una palla infocata di abbastanza grandi dimensioni, che però non arrivò a scoppiare. All'istess'ora un altra meteora cadeva nel mare, presso Cadice.

I vini francesi in Austria. PARIGI 23. Da Bordeaux arrivarono nuovi lamenti al governo contro l'Austria-Ungheria per la differenza di trattamento della tariffa daziaria tra vini italiani e francesi alla loro entrata in Austria.

Il ritorno di Cecil Rhodes. BERLINO 23. Il *Volkstem* di Pretoria, organo del governo dei Boeri, scrive che il ritorno di Cecil Rhodes nell'Africa meridionale si deve riguardare quale un offesa allo Stato del Transvaal, da parte dei ministri inglesi i quali affermano di non credere alla complicità di Rhodes ed irridono l'eccitamento della stampa tedesca. Nell'Africa meridionale — dice il giornale — il malcontento contro il governo inglese aumenta per la soverchia partigianeria per gli *Uitlanders*, colla quale si vuole distrarne l'attenzione dal processo contro Jameson e la *Chartered Company*.

Ex ministro professore. BUDAPEST 23. La *Gazzetta ufficiale* publica la nomina dell'ex ministro dei culti, baron Laurenzio Eötvös, a professore ordinario presso l'università di Budapest.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Da alcuni amici del compianto Giulio Eram, per onorare la sua memoria fior. 21.

Dai soci del Circolo Triestino dei Cacciatori, che presero parte alla parata della volpe il 23 corr. f. 8.61; raccolte in casa de siora Catti corone 5 più soldi 20 d'una furlana per una parola esotica; dalle quattro scorze solidali in una questione privata al «Castello di Trieste» f. 1.40; da Augusto, raccolte durante il carnevale alla Filarmonica, fra le signorine G. F., C. B., C. L., lire 5.

A favore della Direzione centrale: ricavato di un ballo popolare datosi l'ultimo di carnevale a Santacroce (territorio di Trieste) f. 17.80; ricavato di un ballo popolare datosi l'ultimo di carnevale a Prosecco, fior. 17.90.

Prosecco e Santacroce per la Lega Nazionale. Anche nel territorio triestino la *Lega Nazionale* conta degli amici. I cinque anni di serena attività della umanitaria associazione hanno vinto tutte le diffidenze e persuaso anche i più scettici della efficacia della civile opera sua. E' per questa fiducia penetrata in tutti gli animi che a Santacroce e a Prosecco si poterono costituire due comitati — auspici a Santacroce il signor Cesare Settomini e a Prosecco i signori fratelli Matteo e Filippo Bann — per l'allestimento di due feste di ballo popolare pro *Lega Nazionale*. I risultati finanziarî delle due feste datesi l'ultimo di carnovale furono molto lusinghieri a dire il vero: la festa datasi a Santacroce diede netti f. 17.80; quella di Prosecco f. 17.90, due somme che qualche anno fa sarebbe stata follia sperar di ricavare da feste di quel carattere nelle due ville del territorio.

*** Per incidenza notiamo che a Prosecco il Comitato che aveva chiesto l'uso — a pagamento — di un locale della *Trattoria Luxa*, si ebbe un reciso rifiuto, perchè trattavasi «d'una festa per la *Lega*». La stessa *Trattoria Luxa*, che volle prendersi il gusto di fare una dimostrazione contro l'associazione più cara ai triestini, veniva onorata domenica scorsa dai soci del *Circolo triestino dei cacciatori*, che vi si raccolsero a banchetto. O perchè non rifiutò anche a quei signori l'ospitalità; pagata del resto profumatamente? Speriamo che del contegno del conduttore di quella trattoria i triestini terranno buona memoria.

Elargizioni varie. Al Comitato dell'Ospitale infantile pervenne dal sig. dott. A. Cavallar, il legato della compianta signora Clementina ved. Cavallar, di f. 200.

Don Lino Mistruzzi. E' morto domenica scorsa, a 59 anni, nella quiete del suo *buen retiro* di Isola, don Lino Mistruzzi, sacerdote in pensione. Era uno dei pochi preti che godettero vera popolarità a Trieste. Per lunghi anni era stato cooperatore a S. M. Maggiore, ove aveva dato l'acqua lustrale a parecchie migliaia dei suoi parrocchiani. Le cure del suo ministero, al quale s'era dato con grande zelo e somma pietà, non gli avevano però fatto mai dimenticare le sue origini, e non nascose mai i suoi sentimenti nazionali italiani. Era nato in una piccola borgata marina, là dove l'estuario veneto si confonde alle pianure friulane, nel 1837.

Nel 1861 fu ordinato sacerdote; e fino a pochi anni fa rimase sempre a Trieste. Godeva l'amicizia di parecchie delle notabilità più spiccate del nostro partito. E' noto che per i suoi sentimenti liberali, mai celati, come abbiamo detto, don Lino Mistruzzi, ebbe a soffrire qualche molestia. I suoi funerali, ai quali partecipò tutta la popolazione d'Isola, seguirono solenni il giorno stesso della sua morte, alle 4 pomeridiane.

La conferenza di Gandolin alla Filarmonica. Luigi Arnaldo Vassallo è atteso posdomani a Trieste, e venerdì egli terrà l'annunciata sua conferenza alla Società Filarmonico-Dramatica.

Tutti conoscono *Gandolin* nei suoi scritti; pochi sapranno però il significato del suo pseudomino. Or bene, *Gandolin* è un nome che sta in armonia col *Capitan Fracassa* (giornale nel quale il Vassallo salì in voga; è il nome francese di una maschera del teatro popolare: una delle tante varianti di *Brighella*, come *Scopino*, e Maurice Sand nel celebre e pregevolissimo libro: *Masques et buffons* ne cita il nome, assieme a quello di molte altre maschere italiane, che, sorte dalla comedia dell'arte, furono poi importate in Francia, ove trionfarono anche dinanzi a quei regnanti. Il *Fracassa*, come i lettori ricordano, aveva tra i suoi collaboratori diversi di quei pseudonimi: come *Matamoros, Scaramuccia* ecc.

La bufera di neve. La maligna bora s'è messa a giuocare, adesso che la primavera ci sta alle porte, i suoi più brutti giuochi. Anche ieri e stanotte non ha cessato un momento di soffiare con tutta la potenza dei suoi polmoni. Nel pomeriggio cominciò a nevicare, ma leggermente, sicchè le vie ne furono appena inzuccherate: la bora sollevava da terra la neve caduta gittandola in viso ai passanti. Un divertimento carnevalesco non molto gradito. Alle 10 le vie erano già quasi deserte.

Il mare durante tutta la giornata fu minaccioso e spumante; dall'ufficio del Porto vennero prese le solite disposizioni, ed i piloti fecero che venissero rinforzati gli ormeggi dei piroscafi e dei bastimenti ormeggiati alle rive ed ai moli, e così al Punto franco. A quanto ci consta, nessuna disgrazia accadde in mare.

Le addizionali comunali al dazio consumo. L'autorità di finanza, incassò per conto del Comune, i seguenti importi per addizionali comunali al dazio consumo: nel mese di novembre f. 124,312.77, nel mese di decembre f. 127,283.82.

Associazione medica triestina. — Questa sera alle 7 e mezzo, nella Sala Minerva sarà tenuta una conferenza scientifica, sui temi seguenti:

1. dott. Escher. - Intorno alla nuova cura dell'ipertrofia della prostata. — 2. dott. Escher. - Presentazione di un caso di aneurisma arterio-venoso operato. - Guarito. — 3. dott. Marina. - Epicrisi di un caso di tumore cerebrale.

Le esazioni di imposte a favore del Comune e dello Stato. Gli incassi fatti dal civico esattorato nel trimestre novembre 1895-gennaio 1896 furono: nel mese di novembre: a favore del Comune di fiorini 26,190.58 $^1/_2$; a favore dello Stato di f. 101,317.85 $^1/_2$;

nel mese di decembre: a favore del Comune di f. 74,986.20; a favore dello Stato di f. 282,399.68;

nel mese di gennaio: a favore del Comune di f. 28,333.93, a favore dello Stato di f. 136,683.58.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 70 per lavori al coperto della scuola di via Giulia; di f. 50 per lavori al coperto della scuola della Ferriera; di f. 480 per lavori al coperto della scuola di Città nuova; di f. 70 per riparare il muro che divide il cortile della caserma di gendarmeria e della scuola di Opicina da quello dell'attigua caserma di finanza; di f. 149 per rimunerare lavori straordinari di cancelleria ed è messo a disposizione dell'Esecutivo per lo stesso titolo l'importo di f. 300.

Spese di manutenzione per gli edifici militari. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 166 per riordinare il viale che attraversa il piazzale degli esercizî nella caserma grande; di f. 63.72 quale contributo del Comune al ristauro delle sale di leva; di f. 36 per lavori nei locali delle guardie militari permanenti nella ex-caserma di polizia ed al civico Monte di pietà: di f. 221 per riparare i tetti di diverse caserme; di f. 115 per riparare il locale del forno destinato a riscaldare l'acqua della scuola dei cadetti.

La cassa civica in perfetto ordine. Negli scontri di cassa eseguiti presso la Tesoreria civica addì 11 e 27 novembre 1895, 30 gennaio e 5 febraio 1896, furono trovate in perfetto ordine le esistenze.

Gli aumenti di stipendio agli insegnanti comunali. La Delegazione municipale, accolse la proposta della Commissione all'istruzione, ed accordò il secondo aumento quinquennale al maestro Lorenzo Gonano della scuola di via Giotto; ed il primo aumento al maestro Zucalli Macedonio, della scuola di via della Ferriera.

Conferenze popolari. La conferenza del dott. Iellersitz sui *bagni popolari e la publica salute* indetta per mercoledì 26 corr. venne trasportata, causa l'intenso freddo, a mercoledì 4 marzo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il pir. *Habsburg* diretto per Trieste, partì il 22 corr. da Alessandria. Il pir. *Pandora*, proveniente da Santos, arrivò a Gibilterra il 23 corr. Il pir. *Minerva*, proveniente da Costantinopoli, proseguì da Brindisi il 23 corr. alle 5 ant. il suo viaggio per Trieste.

Il tragico fatto di Guardiella. — Dramma d'amore. — Sul romanzesco dramma d'amore da noi riferito ieri nel *Piccolo della sera* abbiamo ora alcuni ulteriori particolari, coi quali completiamo la nostra narrazione.

La via dello Scoglio che com'è noto, si apre a sinistra della scuderia della Tramway, in Guardiella, prolungandosi, sale sempre più ripida sino a che va a congiungersi con la strada nuova di Opicina. In alto, dopo l'osteria detta *Al Prà del Gobo*, la via stessa si biforca, e uno stretto sentiero, a destra, si interna fra parecchie casette, che servono d'abitazione ai muratori ed alle lavandaie di quel suburbio. In una di queste casipole - e precisamente in quella segnata col N. 237 - abitano i coniugi Andrea e Maria Skerl, lui muratore, ella lavandaia, assieme al loro figliuolo, che porta il nome di battesimo del padre, e ch'è un giovanotto di 23 anni, il quale presentemente trovavasi sotto servizio militare. Fino a due anni sono egli era arruolato nell'87.o regg. di fanteria; poi, per suo desiderio, fu trasferito in quello N. 97, ora di residenza a Pola. Lo Skerl aveva il grado di caporale ed apparteneva alla banda musicale del reggimento. — Sei anni fa, l'Andrea Skerl era ancora, si può dire, un ragazzo, quando fece la conoscenza di una brava e leggiadra fanciulla bruna, dagli occhi nerissimi, dal tipo sano, dalla taglia elegante, a nome Antonia Candotti. I due giovanetti si amarono; si giurarono fedeltà reciproca e da allora si considerarono l'uno dell'altra, per sempre. Un anno fa la Antonietta rimase orfana del padre, ch'era un bravo falegname, e per cercare di migliorare i propri proventi ed aiutare la madre, ella smise di lavorare a macchina, come fino allora aveva fatto, nelle calzolerie, ed entrò quale stiratrice nello stabilimento di via Fabio Severo.

Nei due giovani l'amore, col fiorire degli anni, facevasi sempre più serio e profondo. Si erano detti tante e tante volte

---

da capo. Ma tremo per sua moglie, bisogna che la veda immediatamente. Dov'è?

— All'altro lato del campo.

— Le hai parlato?

— No; me l'ha indicata la sua cameriera.

— Come! Lisa è qui?

— E' venuta espressamente per vederti. Essa sapeva che vivevamo insieme; lo ha saputo dal cameriere di Sartilly.

— Francesco! lo aveva preveduto. Che vuole da me?

— Dirti che la tua amica non è più sicura con suo marito e pregarti di andare in suo aiuto.

— Sì... Lisa è una brava ragazza e penso come lei che è tempo che m'incarichi degli affari della mia povera Valentina. L'altro giorno ad Auteuil ella non ha voluto ascoltarmi. Ma questa volta mi ascolterà quando le dirò che quel miserabile di Gontrano mi ha offerto di sposarmi.

— Come ha osato...

— Egli osa tutto. Andrà fino al delitto se Valentina non ha il coraggio di romperla subito con lui. Bisogna che questa sera non torni a palazzo. La sua carrozza è ancora lontana.

— No: scorgo laggiù la cameriera che mi aspetta poco discosta dal *landau* della signora di Sartilly

— E io, disse vivamente Diana, vedo Saint-Senier che viene verso di noi.

— L'ho già incontrato mentre cercavo la signora di Sartilly, mi ha perseguitato con le sue offerte di servizi... vuole assolutamente presentarmi al suo circolo...

— Lascia che ti presenti. Te ne dirò il perchè; ma ora desidero evitarlo; credo che non ci abbia ancora veduti. Va incontro a lui e trattienilo, mentre io raggiungerò Lisa che mi condurrà da Valentina. Quando ti sarai sbarazzato di lui torna ad aspettarmi nella vettura e tieniti pronto a partire. Non è impossibile che conduca meco la signora di Sartilly.

Questo piano piaceva mediocremente a Giorgio, ma non era quello il momento di discutere.

Diana era già lontana e il visconte si avvicinava a grandi passi. Era meglio andargli incontro che lasciarlo passar oltre, perchè poteva per avventura prendere la stessa strada della signorina di Ganges.

Del resto, Saint-Senier pareva che cercasse qualcuno e come scorse Giorgio, corse a lui alzando in aria le braccia come chi reca una buona notizia.

— Ebbene - gridava - confessate che le previsioni non fallano.

— *Radis-Noir* è arrivato primo, battendo *Casserole* di mezza testa.

— Avete dunque scordato la vostra scommessa? Ho preso per voi *Radis-Noir* a cinquanta luigi.

Guadagnate venti mila franchi, mio caro. E' un quarto d'ora che vi cerco per consegnarveli.

Giorgio stupefatto, guardava i biglietti di banca ed esitava a prenderli.

Saint-Senier glieli mise in mano dicendogli:

— Intascate, mio caro. E' il vostro primo guadagno e spero che non sarà l'ultimo, perchè conto di interessarvi in altre operazioni. Sono convinto che siete voi che mi avete portato fortuna. Guadagnerei duecentomila franchi se non avessi avuto la debolezza di cedere i due terzi della mia scommessa a degli amici del circolo. Ma non posso lagnarmi e non chiedo di meglio che di cominciare da capo.

— Io no — balbettò Giorgio — e non so se debbo accettare questa somma.

— Accettare... scherzate? Ma essa è vostra, a meno che non vogliate fare un regalo al mio *bookmaker* che me l'ha testè sborsata, non vi rimane che da chiuderla nel portafoglio. Del resto, mi pare che giunga a proposito, poichè avete comperato cavalli e carrozza — riprese ridendo il visconte; — sono convinto che la vostra amante non sarà malcontenta che abbiate guadagnato questi mille luigi.

Giorgio stava per protestare, dichiarando che la signorina di Ganges era indifferente alle questioni di danaro, ma il visconte non lo lasciò dire.

— Spero che non vi fermerete a mezza strada; la fortuna vi sorride: essa è come le donne, bisogna disprezzarla perchè vi colmi dei suoi favori. Intanto montate completamente la vostra cassa; l'aria dei campi finirebbe per stancarvi. Io conosco in via Friedlan una palazzina che vi converrebbe e che piacerà alla vostra amica. E' per far fronte a un tenore di vita degno di lei e di voi — che sarete tre o quattro volte milionario, uscendo di minorità, cioè fra un anno — slanciatevi nelle scommesse... Rispondo del vostro successo... e mi condolgo amaramente di non aver saputo prima che eravate tanto fortunato. Perchè vi siete nascosto durante sei settimane?... Vi avrei offerto una bella parte nella scuderia che ho acquistata... e vi avrei accordato diciotto mesi di credito per versare i fondi.... e quando penso che invece di dirigermi a voi, ho preso per socio il mio amico Sartilly, che ha la iettatura, maledico me stesso.

Il nome di Sartilly richiamò l'attenzione di Giorgio che non aveva potuto ancora aprir bocca.

— Credete voi che nella corsa che viene — ripigliò Saint-Senier — realizzerò queste belle somme? Figuratevi che Sartilly si è ostinato a scommettere tre mila luigi su di una rozza che non è nemmeno classificata. Me lo ha detto il mio bookmaker. Non ne azzecca mai una e io tremo per la nostra società. La sua fortuna potrebbe forse essere bilanciata da voi. Ma è inutile pensarci ora... Intanto è convenuto che vi presenterò al circolo... ma vi troverò un altro padrino invece di Gontrano. Egli vi porterebbe sfortuna.

Giorgio avrebbe volentieri mandato al diavolo il visconte e i suoi padrini, ma Diana gli aveva consigliato di lasciarsi presentare al circolo, ed egli pensò che doveva avere delle buone ragioni per desiderare che egli vi entrasse.

— Come volete, signore — disse, dopo aver alquanto esitato. — Solamente non mi impegno di essere molto assiduo... del resto io non gioco.

— Bisogna giocare, per bacco! Quando si è fortunati come voi, sarebbe una bestialità di non approfittarne in tutti i modi. Vedrete che il baccarat vi riuscirà bene come le corse. Ma che avete fatto della vostra bella amica? L'avete lasciata in carrozza, suppongo

(Continua)

rebbero uniti, oppure, che se il de- sse voluto separarli, sarebbero morti E nelle lunghe passeggiate seroti- chiarore delle stelle, le fronde al vento e gli augelletti pispillanti , erano stati testimoni più volte rinnovarsi di quel tenero giura- o Skerl, un bel giorno, fu chia- restar servizio militare. Egli pro- ra alla sua fidanzata che avrebbe o il possibile per avanzare, sì da are in breve un posto tale da poter moglie. Il giovanotto, infatti, sve- ntelligente com'era, si era fatto dai superiori, era entrato a far la banda ed aveva ottenuto, come più sopra, il grado di caporale. ito a Pola egli non mancava ere quasi ogni giorno alla sua ta. Erano lettere lunghe, dolci, ssime. E la Antonia gli rispondeva o teneramente. Oh la cara poesia epistole semplici, disadorne, ma ramente col cuore, senza preoc- letterarie, ma tutte improntate ad sentimento, tutte conducenti alla ne, mai ripetuta abbastanza, fra in- del volersi bene e del volerselo ntirselo dire, in tutti i momenti! ale gioia egli approfittava dei brevi edi per correre a Trieste, per dare , un bacio alla sua fidanzata.

onietta, frattanto, nelle lunghe ore enza del suo caro le faceva appa- ti e desolate, lavorava, lavorava Di frequente si recava a trovare la del suo fidanzato, e coi suoi con- mava parlare di lui, e far progetti avvenire. Nel vicinato, tutti sa- ell'amore dei due giovani, e tutti avano per entrambi.

e erano, dunque, a questo punto, eri mattina, improviso e misterioso, il tragico dramma che gettò tutto n iscompiglio e due famiglie nella sciosa disperazione.

sera, senza aver nulla preavvisato venuta, il giovane Andrea Skerl aspettatamente in casa dei proprî Disse che aveva ottenuto un con- 48 ore, e che sarebbe ripartito al guente nel pomeriggio. Ma il gio- on era del suo solito umore. Non come al solito, del suo servizio, a sua Antonietta; si manteneva iturno. Pareva che qualche triste lo conturbasse. Dopo cena, si recò fino a tarda ora s'intrattenne a fidanzata. La giornata seguente, i due innamorati la trascorsero eme. E alla sera, l'Andrea Skerl

eri mattina egli si alzò per tempo, la madre a volersi recare dall'An- per pregarla di non andare, per attina, al lavoro: si sarebbero re- eme, a fare una passeggiata. La eri, ma più tardi fece ritorno, di- non aver trovato in casa la ra- quale, probabilmente, si era già proprio lavoro. Poi la madre del uscì.

artiere rimasero: lo Skerl, una so- ua madre, e due fratelli di lui: un di 13 anni, a nome Giuseppe, e un tto di sette, a nome Giovanni. Ma otto era solo in cucina, mentre la fratelli si trovavano nella stanza . Verso le 10, la Antonia Candotti a salire a lesti passi, l'erta via glio, volgendosi di spesso a guar- o a sè, come chi teme di esser . La ragazza entrò nella casa del zato, andò in cucina, ove egli l'at- ed ivi parlarono insieme per qual- po. Ciò che si dissero è mistero. e mezzo si udì picchiare alla porta ch'era chiusa per di dentro. Il ra- edicenne, Giuseppe, scese dalla n cui si trovava e dalla finestra hi fosse venuto. Poi, andò in cu- voltosi al fratello, ch'era tuttora con la innamorata, gli disse:

— drea! xe el postier con una letera. zer la porta.

— i, tasi, Pepi, rispose lo Skerl a ce, no stemo verzer, lassa che el pur, e ti, porta su i mii stivai e che dopopranzo vado via,... e las- ase. E così dicendo il giovanotto uoi stivali al fratello, e poi richiuse della cucina dietro di sè.

o, circa un'ora dopo, il ragazzo ri- per portare al fratello gli stivali assando vicino all'uscio della cucina, drea cantare. Si affacciò alla porta, quadro terrificante gli si presentò ardo.

tonia Candotti si rotolava a terra, immersa in un lago di sangue. il ragazzo corse dalla zia a rac- il fatto. Discesero tutti in cucina; kerl non c'era più. La porta del era spalancata. La povera ragazza e una spuma sanguigna le usciva bora. Alle grida di quelli di casa i vicini e una ressa di gente andò o da tutte le campagne vicine ag- osi dinanzi alla casa dello Skerl. vera Candotti giaceva in mezzo na, col viso rivolto verso la fi- testa verso la porta della cucina, scalzi, verso un piccolo tavolo; i elli erano disciolti lungo le spalle, seno scoperto, era intriso di sangue, gue pure erano imbrattate la ca- le vesti. Gli occhi della poveretta mobili. Il seno sollevavasi in un anoso respiro. E il sangue usciva da alcune ferite, alla mammella ed sinistro. Sul tavolo era il berretto lino da militare dello Sherl. A terra, alla ragazza un rasoio ed un coltello da cucina, appuntito, intriso di sangue.

Un operaio, a nome Cernigoi, che abita in quei pressi andò di corsa all'ispettorato di via Scussa, ad avvertire del tragico fatto l'ispettore Verbich, il quale ne informò il dirigente comm. sup. Bacher, il quale coll'ispettore suddetto, e con alcune guardie di p. s. si recò sul luogo, dopo aver telefonato alla Guardia medica, da dove, poco dopo, giunse il dott. Goldhammer. Questi appena giunto constatò che ormai la povera Candotti aveva cessato di soffrire. Il suo corpo era ancora caldo.

Il medico riscontrò tre ferite sulla mammella sinistra, prodotte d'arma da fuoco, — una quarta, di punta, larga 3 centimetri sotto la mammella stessa, ledente il cuore. Frattanto i suddetti funzionari di polizia assunsero i rilievi di legge. L'ispettore prese in consegna il rasoio ed il coltello trovati al suolo. Più tardi si trovò appesa dietro l'armadio la spada dello Skerl. Pare che egli, dopo aver colpito la sua fidanzata, si fosse dato, scalzo e senza berretto, a precipitosa fuga. Sul tavolo si trovarono inoltre i guanti dello Skerl, lordi di sangue.

La madre dello Skerl, che nel frattempo era giunta dalla città, era in una stanza vicina, piangente, disperata, circondata da molte donne. Ella consegnò all'ispettore Verbich una lettera scritta dallo Skerl; era quella che il portalettere aveva recata, e che, avendo picchiato invano alla porta, aveva lasciata in consegna ad una vicina, la quale poi l'aveva consegnata alla madre dello Skerl; a questa, infatti, la lettera era diretta. Dal suggello postale appariva che quello scritto era stato impostato la sera innanzi.

Si può imaginare come rimanesse la povera vecchia al leggere quella lettera e al vedere al suo ritorno, il proprio quartiere tutto ingombro di gente, che agitata e commossa, era accorsa appena avuto sentore della tragica scena che si era svolta in quella tranquilla casipola. In quella lettera che fu letta dal commissario Bacher, lo Skerl chiedeva perdono pel triste passo a cui egli e la sua fidanzata, *di comune accordo*, si accingevano, perchè stanchi ambidue della vita, giacchè vedevano oramai troppa lontana la speranza di essere uniti e felici. Aggiungeva ch'essi avevono deciso di uccidersi nel bosco vicino, sulla strada di Opicina (e ciò spiega perchè egli avesse mandato a chiamare la Candotti per fare insieme una passeggiata). Da ultimo pregava la madre di mandare le sue carte, l'uniforme, la spada, ecc., al comando militare. Il cappotto dello Skerl fu trovato sotto il corpo della povera morta.

Secondo il parere espresso dal medico, sembra che la ferita di punta, col coltello, trovato poi a terra, era stata inferta, mentre ambidue gli innamorati erano in piedi. Lo Skerl avrebbe poi colpita la giovane con l'arma da fuoco. Non vedendo colà il giovanotto, si riteneva generalmente ch'egli avesse rinunciato, o non fosse giunto in tempo, a porre ad effetto il proponimento di chiuder quel terribile dramma d'amore coll'uccidere se stesso. E parecchie guardie furono mandate in giro per i dintorni, in traccia del fuggitivo. Poco dopo il tocco egli fu veduto aggirarsi, pallidissimo, col capo scoperto, in una delle campagne vicine. Era scalzo, con la camicia sbottonata e lorda di sangue sul petto; il petto e il collo insanguinati. Egli camminava con gli occhi sbarrati, barcollando, tenendosi ai tronchi degli alberi. Appena sparsasi la voce che lo Skerl era stato veduto aggirarsi in quei pressi, la gente del vicinato: uomini, donne, fanciulli, spaventati corsero a rifugiarsi nei proprî quartieri, e ciò perchè si diceva che egli stringesse in pugno la rivoltella, minacciando. Ma questa non era che una diceria, creata dalla fantasia eccitata di quei popolani. Invece, mentre le guardie cercavano d'accerchiarlo, lo Skerl, salendo una stretta viuzza, si era diretto verso la propria abitazione, ove entrò, movendo tosto verso la cucina. L'ispettore Verbic gli si fece incontro, pregandolo di fermarsi. Il giovane, a quella voce, diè un sussulto, e parve come risvegliarsi da un sogno. Poi, rispose:

— Permetta ch'io dia ancora un bacio alla mia Antonietta!

— Ma ella è morta.

— Lo so; lo so! — e proruppe in un pianto dirotto.

Frattanto, da una larga ferita di taglio, al collo, e da un'altra, al petto, il sangue gli sgorgava in gran copia. Fu fatto sedere, ma siccome quella posizione lo faceva soffrire, fu fatto rialzare di nuovo, sorretto dall'ispettore, dalle guardie, da alcuni vicini. Una guardia corse di nuovo all'ispettorato per telefonare alla Stazione centrale di soccorso, mentre un'altra si recava al comando di piazza ad avvisare del tragico fatto l'Autorità militare. Una terza guardia si recava poi al Tribunale, per far intervenire la commissione agli istantanei. — Quando giunse il dott. Tempesta, visitò lo Skerl e constatò che la ferita al collo, che era all'altezza della laringe, era stata inferta mediante un'arma da taglio, più tardi si seppe essere stato il rasoio, trovato a terra in cucina; lo Skerl aveva poi altre tre ferite d'arma da fuoco: due alla mammella sinistra ledenti il polmone, ed una terza, leggera, sfiorante la pelle, al fianco sinistro. Mentre il medico lavava e fasciava le ferite, sopraggiunse il capitano medico dott. Merling, seguito da alcuni ufficiali in commissione; egli pure visitò e curò il ferito, assieme al dott. Tempesta.

Verso le tre e mezzo pom. giunse la commissione giudiziale agli istantanei composta dal segretario sig. Kramer, del cancelliere del tribunale Laurencich, e dal medico perito dott. Xydias.

Dopo constatata legalmente la morte della sventurata Candotti, lo Skerl fu sottoposto colle debite cautele, ad un interrogatorio molto breve, stante la sua estrema debolezza.

Egli dichiarò che aveva sperato fino a pochi giorni fa di ottenere il suo trasferimento a Cattaro, ove avrebbe avanzato ed ottenuto un buon posto nella banda; in tal caso egli avrebbe potuto sposare la sua Antonietta. Invece venerdì rilevò a Pola, che tal posto non gli sarebbe stato concesso; allora egli si allontanò, senza permesso, dal proprio reggimento, e venne a Trieste. Domenica dopopranzo, recatosi a passeggiare verso il Boschetto con la sua fidanzata, le confidò i suoi tormenti, il suo dolore, la delusione provata nel vedersi preclusa la via ch'egli sperava di percorrere. Quella sera, parlarono a lungo e piansero insieme, e decisero di finirla con la vita, visto che per lungo tempo ancora non avrebbero potuto essere uniti.

Durante il suo racconto, lo Skerl di frequente si interrompeva per i singhiozzi che gli facevano groppo alla gola. Più volte dovettero somministrargli dello spirito di melissa, dell'acqua ecc.

Proseguì poi, col raccontare, come, nella mattina stessa, in cucina, egli e la sua Antonietta si confermassero vieppiù nel proponimento di darsi la morte. La ragazza sarebbe stata la prima ad esplodere la rivoltella contro di lui, e poi l'avrebbe rivolta contro se stessa, e avrebbe gridato al suo Andrea:

— Còpime ti, adesso, angelo mio. - Egli allora, con il coltello appuntito che stava sulla tavola, le vibrò il colpo di punta letale al fianco, indi afferrato un rasoio, che era sul davanzale della finestra, s'inferse la ferita di taglio alla gola; e poi disperato, fuggì, gettando rasoio e coltello a terra.

Terminato l'interrogatorio, lo Skerl fu adagiato sopra una lettiga, e trasportato all'ospedale militare. Il suo stato è grave.

Esaurite le formalità di legge, il cadavere della Candotti, per ordine del segretario Cramer, fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella del Cimitero, ove, a quanto apprendiamo, oggi nel pomeriggio, verrà fatta la giudiziale sezione cadaverica.

Sotto un armadio della cucina, fu trovata dall'ispettore Verbich la rivoltella, scarica. Durante tutta la giornata di ieri, ci fu nei pressi del luogo ove si svolse il pietoso dramma, un grande brusìo, un commentare, un informarsi, un raccontare e ripetere e ricamare il fatto. Una fitta moltitudine stazionava dinanzi alla casa degli Skerl; e ovunque si udivano parole di compianto per la misera sorte dei due innamorati, e in ispecie per quella della Antonietta, che era conosciuta quale ragazza buona, virtuosa e modesta. Il tragico dramma d'amore destò generalmente una profonda impressione.

* *

Nel pomeriggio, colle debite cautele, venne avvisata del triste fatto da parte del commissariato di via Scussa, la madre della defunta, la vedova Francesca Candotti, la quale con l'animo straziato si recò a vedere il cadavere di sua figlia. Decrivere la scena pietosa è impossile; la povera donna cadde in deliquio, e dovette venire soccorsa

Rileviamo che oltre alla lettera diretta dallo Skerl alla madre, fu trovato sull'armadio in cucina un biglietto scritto dallo stesso Skerl ove ripete che di comune accordo i due amanti decidono di morire, perchè stanchi della vita.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 11, un vecchio transitava per la via del Solitario, quando giunto nei pressi della casa N. 22, incominciò a tremare, e cadde rovescioni a terra. Accorsero subito parecchi abitanti delle vicine case, ma il vecchio era già morto. Dal vicino appostamento dei vigili, si telefonò alla Guardia medica, e accorse il dottor Plitek, il quale non potè fare altro che constatare il decesso.

Al momento non si potè conoscere il nome del defunto; ma più tardi si venne a sapere esser egli certo Giovanni Greatto, d'anni 70, abitante in via della Barriera vecchia N. 25. Col carrettone dell'Impresa Zimolo il cadavere fu poi trasportato alla sua abitazione.

È morto l'altro ieri all'Ospitale quel povero vecchio, Paolo Bernardis, d'anni 73, ex cameriere all'osteria alle Viole in via del Torrente, che negli ultimi giorni del mese scorso aveva tentato suicidarsi per il dispiacere provato nel sapersi licenziato causa l'esser rimasto a casa ammalato alcuni giorni.

Come è noto, il Bernardis, postisi alcuni sassi nelle tasche, s'era gettato in mare, dal molo N. 4, dinanzi la Pescheria. Alcuni marinai del piroscafo *Isea* accorsi al tonfo, lo avevano estratto dall'acqua, e poi fatto condurre all'ospitale, ove malgrado le cure prestategli morì.

Incendio. Ieri, verso le 3 del pomeriggio, alcune persone che passavano per la via del Campanile, videro uscire del fumo da un magazzino a pianterrenno della casa N. 5. Qualcuno corse tosto ad avvertirne l'appostamento dei vigili, in via della Loggia, e frattanto veniva chiamato il fruttivendolo Francesco Miller, il quale occupa appunto il magazzino suddetto per custodirvi la sua merce. Il magazzino fu aperto e i vigili vi entrarono; dopo pochi minuti giunsero poi altri due treni dell'appostamento principale, ed uno di quello di via del Molin Piccolo, sotto la Direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto.

Il fuoco erasi appreso ad alcuni cesti in parte vuoti, in parte contenenti pomidoro, pomi, erbaggi ecc. posti su d'un impalcato, e le fiamme poi si erano propagate minacciando anche il soffitto del magazzino. Dopo tre quarti d'ora di assiduo lavoro, l'incendio fu spento, ed allontanato ogni ulteriore pericolo. Il danno ascenderebbe ad alcune centinaia di fiorini. Il contenuto del magazzino però è assicurato.

Piccoli incendi. Ieri, poco dopo il mezzodì, l'appostamento dei vigili in via della Guardia veniva avvertito che un incendio erasi manifestato al primo piano della casa N. 5 di detta via. Recatisi sul luogo, i vigili, constatarono che tutto riducevasi ad un ammasso di fuliggine che aveva preso fuoco nella canna di un camino. Il piccolo incendio venne spento in breve.

Stanotte, alle 11 e mezzo, i vigili dell'appostamento di via della Loggia venivano avvertiti che in una bottega al N. 7 di via Riborgo era scoppiato un incendio. Accorsero tosto sul luogo ove poco dopo giunsero un treno dell'appostamento di piazza Lipsia e due di quello principale. Il fuoco s'era appiccato nella bottega del venditore di pesce fritto Miradio Chiocchetti, al banco e a un cumulo di carta. I vigili lavorarono allo spegnimento circa mezz'ora; il danno è minimo.

Teatro Fenice. Causà il maltempo, iersera, il publico fu molto scarso, tanto che si può dire la compagnia equestre Guillaume abbia agito *en famille*. Parecchi numeri del programma furono applauditi. Pieno successo ottenne *miss* Mary valentissima tiratrice di carabina, che dimostrò una precisione di colpi straordinaria. Applauditissime *miss* Marina, la regina dell'aria e *miss* Cashmore la danzatrice serpentina.

Stasera rappresentazione, alle 8, con variato programma.

La trascuratezza di un uomo. A Pasiak, villaggio nel comune di Jelsone, una raccapricciante disgrazia avvenne, il 18 dicembre dello scorso anno, per l'incuria di un vecchio. Giovanni Cresevich, di 66 anni, contadino, acquistata alquanta polvere da fuoco, per preservarla dall'umidità, l'aveva posta in una fiasca, che collocò, poi, su d'una scansia. La mattina del giorno suindicato il ragazzo novenne Giovanni, nipote del Cresevich, rimasto solo a casa, prese la fiasca e per vedere che cosa ne sarebbe successo, la collocò vicino al fuoco, e vi si chinò sopra con attenzione intensa. A un tratto, per effetto del grande calore accumulatosi nel vetro, si accese e per lo scoppio la fiasca saltò in giro in frantumi. Numerosissime scheggie andarono a conficcarsi sul volto, sul petto, sulle braccia del piccolo Giovanni, che cadde a terra tramortito, intriso di sangue. Alla detonazione accorsero i vicini e, sollevato il ferito, lo posero su d'un letto e lo soccorsero alla meglio. Fu, poi, chiamato il medico, ma le cure più solerti riuscirono inutili, perchè il ragazzo morì dopo alcuni giorni.

Il vecchio venne condannato ieri, per delitto contro la sicurezza dell'altrui vita, a 4 settimane di arresto.

Una madre incauta. Una contadina di Racizze in quel di Castelnuovo, Antonia, moglie di Antonio Cresevich, di 24 anni, recatasi a Fiume il 24 di novembre per farvi alcuni acquisti, vi si sgravò di una bambina. Sei giorni dopo, appena fu in grado di abbandonare il letto, senza preoccuparsi della salute della sua creatura, recandola in braccio, avvolta in pochi cenci, si avviò verso il proprio villaggio, con un tempo da lupi, un freddo che intorpidiva le membra. Il paesaggio aveva l'aspetto di una landa ghiacciata, su cui il vento infuriava urlando contro i nudi tronchi degli alberi. Nessun viandante per la strada sepolta sotto la neve, nessun rumore di vita: il deserto; soltanto, quando la donna passava davanti alla porta di qualche casolare perduto nei campi, le saltava contro il rabbioso abbaiar dei cani. Avrebbe potuto ritornare a Fiume, attendere che il maltempo fosse cessato; battere all'uscio di alcuna di quelle casupole che incontrava, ma volle proseguire, tenacemente fissa nell'idea di arrivare a casa la sera. Andava, andava, curva contro le raffiche, affondando i piedi nel lenzuolo bianco della neve, soffocando quasi contro il petto la piccina, che strillava in modo da stringere il cuore. Arrivata al villaggio di Pasiak, entrò in un'osteria per riposarsi e, vedendo che la bambina, chiusi gli occhi, non dava segno di vita, la svolse dagli stracci e allora appena si accorse del male che aveva fatto. La piccina era assiderata; la mise presso al fuoco perchè rinvenisse, ma la poveretta morì dopo pochi minuti.

Ieri mattina la Cresevich comparve dinanzi ai giudici del tribunale provinciale, accusata del delitto contro la sicurezza della vita, previsto al §. 335 c. p. - Confessa, venne condannata a 4 mesi di arresto.

Liniment. Capsici Comp.
col segno dell'„Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO in Praga.

RACCOMANDIAMO il nostro Deposito
Maglierie
di propria fabricazione.
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita mode e manifatture, Telerie e Seterie, Stoffe da uomo e da signora, Cotonerie, Tappeti, Cortine, Corsie, Stoffe da mobili, Nastri, Merli, Velluti, Veli e tutti gli articoli di acconciatura.

Carne di I.ª qualità. Spedizione giornalmente di animali di fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne di vitello o manzo, parti posteriori o costole, grasse e senza ossa al prezzo di f. 2.40 franco verso rivalsa. D. Pistreich, Monasterryska 43, Galizia.

Signorina per scrittoio
che conosca perfettamente la lingua italiana per la corrispondenza, e che sia abile stenografista, troverebbe pronta occupazione in uno scrittoio di una grande fabbrica. Offerte sub **L. 5804** inviare a Rudolf Mosse, Vienna.

PERSONA
abile, solida, primarie referenze, assume amministrazione stabili condizioni, uno, due per cento. Offerte presso „Il Piccolo" sotto „AMMINISTRATORE"

COMUNALE VIENNA.
2 Marzo, f. 200.000, per cassa od in rate da f. 10 al mese.
PROMESSE A F. 4.50
Vendibile a Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

—✖ VINI ✖—

Friulano	bottiglie da 1 litro		f.	—.36
Dalmato	»	» »	»	.30
Chianti	»	circa $2^1/_2$	»	1.20

Giovanni Spanghero
Corso 19.

In occasione della FESTA di
PURIM
la SALUMERIA CASCER
sita in VIA BECCHERIE, casa Brunner, verrà fornita con un grandioso assortimento.
Devotissimo **Marco Mattatia.**

ASSICURAZIONE
contro la perdita derivante dall'estrazione con la minima dei seguenti Biglietti:

Comunale Vienna . .	tassa soldi	65
Croce Ungherese . . .	» »	10
Dombau Basilica . . .	» »	5
Boden Credit II . . .	» »	5

presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute
Accetta versamenti

in BANCONOTE	3 %	con preavviso di	4 giorni
	$3^1/_4$%	" "	8 "
	$3^1/_2$%	" "	30 "
in NAPOLEONI	$2^1/_4$%	con preavv. di	30 giorni
	$2^1/_2$%	» »	3 mesi.
	$2^3/_4$%	» »	6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 23 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.
In BANCOGIRO, BANCONOTE $2^3/_4$% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Bruna, Budapest, Praga e Fiume, **franco spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.
Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.
Vaglia e fedi del Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, vengono scambiati sia verso Banconote italiane, sia verso fiorini al corso migliore della giornata, franco spese.
Rilascia Vaglia del Banco di Napoli, pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** ai migliori corsi di giornata.
Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.
Antecipazioni sopra Valori e Warrants a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Trieste, 20 Gennaio 1896.

Bambina bruciata. Iermattina, sedeva sul banco degli accusati, chiamata a rispondere del medesimo delitto, Antonia Olenich, d'anni 66, da Popecchio in quel d'Isola, per aver lasciata sola in cucina, la bimba di 14 mesi Anna Olenich, sua nipote, che avvicinatasi al focolare, investita dal fuoco, morì abbruciata. Fu punita con 8 giorni di arresto.

Strascichi di un tentato omicidio con rapina. Sabato scorso il giudice istruttore segretario Kramer, incaricato dell' istruttoria giudiziale al confronto di quel Iacuzzi, che, con un colpo di martello, aveva tentato di uccidere l'ostessa Antonia Visentini, proprietaria dello spaccio vini alla Riva Grumula, fece subire allo stesso un confronto con la danneggiata.

L'ostessa sostenne davanti all'accusato la deposizione da essa fatta, in tutti i suoi particolari, mentre questi rimase costantemente negativo. Le dichiarazioni di entrambi vennero assunte a protocollo dal giudice istruttore, e il Iacuzzi venne poi condotto nuovamente alle carceri. La Visentini, il cui stato si è aggravato, in seguito all' essersi sviluppata una risipola, causa la ferita, non potè comparire al tribunale e perciò il confronto si è dovuto tenere nel locale di lei, in cui essa tiene anche la propria abitazione.

Rimesso in libertà. Quel pittore di stanze a nome Mario Dubretich, che era stato arrestato sabato sera, in una casa di via S. Filippo, perchè imputato di minaccie a mano armata, fu ieri l'altro rimesso in libertà. Egli dichiara di non aver puntato la rivoltella contro chicchessia, ma di averla soltanto tratta di tasca per cavarne il portafoglio che stava proprio sotto all'arma.

Una ragazza quindicenne che piglia il volo. A proposito della notizia riportata, sotto questo titolo, nel *Piccolo* di giovedì, il sig. Lodovico Filippovich di Pola ci prega di far sapere che egli incontrò la Virginia Opasich alla stazione di Pola, quand'era salita in carrozzone. Conoscendola, le chiese perchè partisse e alla risposta che fuggiva di casa perchè stanca della vita, la consigliò di ritornare presso sua madre e scacciare i brutti pensieri. Visto che i suoi consigli a nulla approdavano e che il treno già si muoveva per partire, temendo che la ragazza, giunta a Trieste commettesse qualche stranezza, telegrafò a suo suocero Matteo Osvald a Trieste, pregandola di accoglierla per alcuni giorni in casa sua e di sorvegliarla. Così infatti avvenne.

Un furto in una stazione ferroviaria. Il marinaio Svetojan Zwanovich, da Belgrado, abitante in piazza della Borsa N. 14, denunciava ieri al consolato serbo che, mentre trovavasi nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di San Peter, si addormentò, e, svegliatosi, constatò la sparizione del portafogli contenente 35 fiorini. I suoi sospetti cadono su due individui coi quali egli si era intrattenuto a chiacchierare poco prima, nella stazione stessa.

Durante il lavoro. Ieri, Giorgio Pellegrini, d'anni 26, addetto all' officina comunale del Gas illuminante, abitante in via Ireneo N. 6, lavorando, riportò una ferita al mignolo della mano sinistra.

Ieri sera, Antonio Vidali, d'anni 41, meccanico, abitante in via del Solitario N. 16, lavorando riportò una ferita alla mano sinistra.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Giovanni Padovan, d'anni 33, calzolaio, abitante in via della Pietà N. 15, cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

Antonio Cosulich, d'anni 25, abitante in via della Caserma N. 12, cadde e riportò un'escoriazione alla faccia.

La guardia di finanza Giovanni Dolar, d'anni 28, sdrucciolò e cadde in modo da riportare una distorsione alla mano sinistra, nonchè una piccola ferita alla mano destra.

Ieri sera, Giuseppe Tausech, d'anni 18, abitante in via delle Scuole nuove N. 29, cadde e riportò una distorsione al braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenero i debiti soccorsi.

Arresto per imputazione di complicità. Dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella venne arrestato ieri notte nella propria abitazione in Scorcola N. 226 il fabbro ferraio Andrea Sinigoi, d'anni 16, da Trieste, disoccupato, imputato di complicità nel furto di colombi, commesso a danno del fioricoltore Maron nella notte del 29 al 30 p. p. gennaio e nel furto di oggetti preziosi del valore di f. 60 perpetrato in compagnia di Santo Pacor, (già arrestato) a danno della sorella di esso Sinigoi.

Gli eccessi d'un alcoolizzato. Ieri, alle 4 pom., veniva avvisata l'infermeria Treves che nella stazione della Tramway, sita in piazza dei Negozianti, trovavasi un giovane, il quale, in istato d'alcoolismo acuto, commetteva ogni sorta di eccessi. Si recarono sul luogo i signori Treves con quattro infermieri e si constatò che il giovanotto certo Ernesto C., d'anni 28, parrucchiere, era in preda a tale esaltazione, che urlava, menava pugni e calci, in modo ch'era difficile a frenarlo. Si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il medico d'ispezione dottor Tempesta il quale ordinò il trasporto dell' alcoolizzato all' Ospedale. Si durò peraltro non poca fatica a legarlo ed a collocarlo nella lettiga, colla quale fu trasportato al pio istituto, ove lo si collocò a dormire nella sala degli ubriachi.

Furticelli. Il marinaio Massimo Bassanich, occupato a bordo della goletta nazionale *Maria* ormeggiata nel Canale, nelle ore pomeridiane di ieri, venne derubato di fior. 10, che egli teneva sotto il cuscino del letto nella cabina sotto prora.

Fu arrestato il giornaliero Andrea Laurencich, d'anni 26, da Dutoule, abitante in Santa Maria Madd. Inferiore perchè aveva rubato a danno del possidente Giovanni Marz, quattro galline rappresentanti il valore di 4 fiorini.

Accattonaggio. Nel pomeriggio di ieri, in via della Barriera vecchia, venne arrestato, per accattonaggio, Giuseppe Coetan, da Novigradi, d'anni 34, senza occupazione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. -2.4, ore 2 pom. 3.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.0— — Oggi: Alta marea 6.28 ant., 8.36 pom. Bassa marea 1.33 ant., 1.49 pom.

Ogni giorno una. L'esaminatore, con gravità:

— Come si forma un circolo?

— Mandando una domanda in carta bollata all'autorità.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8, - Pari 34) - „Manon" in 5 atti.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia equestre di Rodolfo Guillaume - Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude migliore: Credit 238.90, Rubli 217.90, Rendita Italiana 80.75 (La Chiusa precedente segnava: 238.25, 218.—, 82.10) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.85, Rendita 89.90, Meridionali 641.—, Mediterranee 488.—. (La chiusa precedente notava: 110.55, 90.40, 647.—, 488.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 79.70, poi 80.40 e 80.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.83, Italiana 80.75, Spagnuolo 63.72, Banche ottomane 604.37, Lotti Turchi 118.43, (La Chiusa precedente notava: 102.87, 81.75, 63.37, 603.75, 114.37).

Qui: Rendita Italiana da 79.55 a 80.25, Credit da 379.50 a 380.50

Dopo borsa: I suddetti prezzi invariati, più notasi: Rio 471, De Beers 705, Randfontein 76, Chartered 135, East Rand 179, Transwaal 60.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.57½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.08, Londra 120.65 a 120.95, Francia 47.70 a 47.90 Italia 42.50 a 42.80, Banconote italiane 42.50 a 42.85, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 379.50 a 380.50 Italiana 78.75 a 79.25, Lotti turchi 58.50 a 59.—, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.90 a 12.40.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.82, Rendita italiana 5% 80.75, Rendita spagnuola esterna 63.72, Azioni Banca Ottomana 604.37.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 791.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.12, Cambio Londra 252.30, Egiziane 527.50, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ung. in oro 4% 103.25, Länderbank 590.—, Lotti turchi 118.43, Banca di Parigi 820.—, Azioni Meridionali italiane —.—, calma.

LONDRA 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 109.50, Lombardi 9¾ Argento 31" 16, Rend. spagnuola 63.⅓, Rendita italiana 80.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1, Introiti della Banca —. ferma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 32.—, Consolidati greci 4% 27.—

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 322.—, Ferrate dello Stato 319.25, Lombarde 86.⅞, Bankverein —.— ferma.

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.50, per maggio 65.25, per settembre 62.50. sost.o.

AMBURGO 24. Rio ordin. loco 59-63, reale loco 64-67, buono loco 68-74.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 79.50 per giugno a fr. 79.—.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato più staz.o. Tenders in Dochets 100, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 20537. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 4 26/64, Febraio-Marzo 4 24/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 22/64, Maggio-Giugno 4 22/64, Giugno-Luglio 4 21/64, Luglio-Agosto 4 20/64, Agosto-Settembre 4 18/64, Settembre-Ottobre 4 9/64, Ottobre-Novembre 4 5/64, Nov.-Decembre 4 4/64.

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 12.¼, 14.⅓, Orzo Azow loco 16.¼—.—. Segala Azow loco 22.½ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.¾ a 27.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— —.—, Frumento California 23.— 28.¼ Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 24 Importazione Frumento 40070, Orzo 17668, Avena 48534 quarters. - Formentone —.— Mercato calmo. Frumento inglese da ½ a 1, estero ½ in ribasso contro la settimana scorsa. Farina, formentone, orzo stazionari. Granaglie viaggianti calme, però stazionarie. Freddo però bello

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 75.44, per marzo 75.51, per cons. future 77.17. Gioia contanti 70.55, per marzo 70.69, per cons. future 72.12.

PARIGI 24. Ravizzone mese c. 55.50, p. marzo 56.—, calmo, per marzo-aprile 56.25, 4 mesi da maggio 55.—.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 23.½.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.75, calmo.

ANVERSA 24. Loco 15.75. calmo.

Metalli. LONDRA 24. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.⅞, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 45.⅝ L.st.

Farina. PARIGI 24 Dodici Marche. Mese corrente 40.80, per marzo 41.10 sost.a, quattro mesi da marzo 41.50, 4 mesi da maggio 42.40, Bello

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 31.25, per marzo 31.75 fiacco, marzo-aprile 32.—, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 24. Loco 33.30, per Maggio 39.25, per Settembre 39.60.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 32.75/33.— calmo, Bianco p. mese corr. 33.62½, per marzo 33.87½, fiacco, 4 mesi da maggio 34.50—, 4 mesi da ottobre 32.12½, Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per marzo 12.42, per maggio 12.30, per agosto 12.87. fiacco

LONDRA 24. Java a scell. 14.¼. Rape greggio scell. 12.¼. staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO GOCCO.

Senape Estragon Vittoria Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

GIOVANNI GREATO

spirò nel bacio del Signore quest' oggi alle ore 10 antimeridiane.

La desolata consorte **Carolina**, in unione ai figli e nipoti, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 26 corrente alle ore 10 antimerid. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 25 via Barriera vecchia.

TRIESTE, 24 febbraio 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

MARIA TODESCHINI
nata SLEIHO

mancò improvvisamente ai vivi quest'oggi alle ore 4 pomeridiane.

Il dolentissimo consorte **Vittorio**, il padre **Antonio**, e la madre **Marta**, nonchè i fratelli e sorelle, danno parte agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà dalla Cappella mortuaria del Civico Ospitale mercoledì 26 corr. alle ore 3 pom.

Trieste, li 24 Febbraio 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta

GIUSEPPINA INCONTRERA
nata DEGIORGIO

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi lunedì 24 corr., alle ore 5 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giovanni** ed i figli **Eduardo** e **Massimiliano**, i fratelli **Giuseppe** e **Francesco Degiorgio**, la sorella **Giulia** maritata **Marussig**, nonchè tutti gli altri parenti presenti ed assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 26 corr., alle ore 11 antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via Kandler.

Trieste, li 24 Febbraio 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso 37

RINGRAZIAMENTO.

Sarebbe ingratitudine se non manifestassi la mia viva riconoscenza, e quella della mia famiglia, a tutti coloro che presero parte alla nostra immensa sciagura per la perdita repentina del mio amato figlio **Antonio** avvenuta il 19 corrente.

Profondamente commosso dal generale cordoglio di tutta la popolazione di Dignano e dei lontani amici, li prego tutti di accettare i nostri ringraziamenti e l'assicurazione di una perenne gratitudine. In ispecialità devo ricordare i medici signori **Dr. Ciligoi, Dr. Bembo** e **Dr. Sprovani** e i giovani amici del defunto **Dr. Mrak, Francesco Davanzo** e **Maestro Rismondo**. Molti altri hanno diritto alla nostra speciale riconoscenza, ma come ricordarsi ora tutti?

DIGNANO, 24 Febbraio 1896.

Dr. BOCCALARI e famiglia.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Primaria fabbrica di liquori cerca commesso viaggiatore per la Germania ed Europa occidentale. Deve quindi essere molto pratico del lavoro e conoscere perfettamente il tedesco ed il francese. Offerte al Piccolo sub „Viaggiatore" accompagnate da certificati e con indicazioni delle pretese. 707

Ricercansi diverse abili lavoranti bianco, macchiniste, garzone, stiratrici da fior. 6 alla settimana, garantendo lavoro tutto l'anno. Via Nuova 21, II. 652

Si ricerca ragazza per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 700

Ricercasi giovane tedesco per conversazione tedesca, contraccambiandogli italiana Scrivere Piccolo sub „Conversazione". 682

Sono ricercati per Trento: un agente per il ramo confezioni da uomo, un agente di manifatture di moda, verso buon salario. I concorrenti devono aver servito presso primarie ditte al dettaglio di Trieste. Offerte con fotografia „E. M. Trento" Piccolo. 650

Ricercasi ragazza con buoni attestati, che sappia cucinare e stirare. Paga e trattamento buono. Indirizzo Piccolo. 567

Giovane scultore in legno (ornamentale) cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 661

Praticante verso paga ricercasi per casa spedizioni. Offerte al Piccolo „E. S.". 689

Ragazze versate nella manipolazione del ramo carta, ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 693

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 695

Provetto falegname di fino, 28-30 anni, buoni attestati, che si adatti trasporto mobili per negozio, trova occupazione. Indirizzo Piccolo. 704

Esperto tenitore di libri e corrispondente italiano, francese, spagnuolo e tedesco, accetterebbe occupazione 4-5 ore al giorno. Gentili offerte sub „Tenitore X." fermo in posta Trieste. 636

Persona dedicherebbe qualche ora tenitura di libri corrispondenza italiana, francese minimo compenso. Offerte «1716 P» al Piccolo. 629

Istituto Credito cerca urgentemente praticante abile scrittoio. Offerte - Praticante - «Piccolo». 634

ISTRUZIONE

Tedesco insufficienti apprendesi da ex studente ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 701

English lady gives lessons. Corso 26, I piano. 571.

Studente darebbe lezioni tedesco, matematica, scolaro reali inferiori. Sub „Mitiprtese" al Piccolo 657

Impartisco lezioni di corrispondenza e lingua francese, verso modico compenso. Indirizzare lettere al giornale sub „Francese" 565

AFFITTANZE

Cercasi quartiere con giardino, prontamente oppure pel 24 agosto. Offerte con prezzi ristrettissimi al Piccolo sub K. 675

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Carradori 7. Rivolgersi II piano sinistra. 671

Affittasi via Giulia 13, pel 24 agosto, primo piano a) sei stanze ed accessori, b) quattro stanze ed accessori. Quarto piano: cinque stanze ed accessori, anche prontamente. Quinto piano: a) due camere e cucina, b) camera e cucina. 670

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 673

Affittasi stanza ammobiliata, fiorini 7, eventualmente costo 3 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 547

Affittasi stanza ammobiliata. Via del Ponte N. 5, II piano. 660

D'affittare stanza ammobiliata, calorifero, vicinanza Poste, via Cecilia 10, I. 662

D'affittare anche subito, assieme alle scansie, la nuova parte del Negozio Viennese, cioè quella avente le belle vetrine. Vengono vendute anche tutte le merci d'inverno e galanterie, con un'ulteriore riduzione di prezzo del 25 0/0. 692

D'affittare un camera vuota, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 676

Famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Molin piccolo N. 4, I p. 678

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi barili vuoti di Marsala e spiriti. Indirizzo al Piccolo. 393

Da vendere fornimento inglese per cavallo. Indirizzo al Piccolo. 392

Vendonsi stanze pranzo, finissime, noce opaca. Divani con galleria, attaccapanni, scrittoi per signora, poltrone, sedie a libri di Tich. Nonchè utensili di cucina. Rivolgersi Giuseppe Calligaris, riva Pescatori. 563

Vendesi prontamente, condizioni vantaggiose, piccola birraria, di grande lavoro. Zanier, Caffè Armonia. 666

Pianino ottimo, quasi nuovo, legno nero, di lusso, fabrica germanica, prezzo reale occasione. Indirizzo Piccolo. 692

Avviatissimo negozio calzoleria cedesi prontamente, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 703

Liquoreria posizione centrale, da vendere a condizioni vantaggiose. Rivolgersi presso A. Brocchi e figlio, via Geppa 2. 525

Per motivo di partenza, vendesi spaccio vini e birra, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 534

Richiamato altrove, venderebbesi deposito olio, aceto, sapone, avviatissimo, rendita netta fiorini quattro giornalieri. Serie offerte al Piccolo sub „Positivo". 684

Armonium piccolo, nuovissimo, da vendere a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 683

Pianoforte Mignon, pianino, vendonsi rate, noleggiansi. Via Cavana 4, III. 674

Bicicletta usata vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 668

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Birraria vendesi con giardino e kaufer. Indirizzo Piccolo. 651

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un guanto impellicciato. Riportandolo, soldi 50 mancia. Indirizzo Piccolo. 694

Smarrito bottone con iniziali E. S. Trattandosi memoria, prego portarlo al Piccolo. 664

Si prega l'onesta persona che avesse trovato un anello d'oro con brillante di portarlo al Negozio Celestino Ceria, Corso N. 31 ove in riguardo che trattasi di caro ricordo di famiglia riceverà generosa mancia. 665

Smarrita piccola chiave doppia da portone e porta. Mancia portandola al Piccolo. 656

DIVERSI

Nora Attenda oggi alle 11 invece di mercoledì devo parlarle. 697

Alberto S. mi colmaste coll'epiteto cattiveria, siete perfido negandomi piacere vedervi. 702

Viola 105. Come mi fece lieto la vostra lettera; quanta gratitudine vi debbo per la delicata premura! Sta bene quanto mi comunicate; l'indisposizione sarà guarita in breve, ne faccio voti; sono lunghi, eterni, questi giorni di attesa. Affettuosi saluti. 656

Mercoledì Non so se le inserzioni di ieri ed oggi siano dirette a me; se ciò fosse, scriva sotto l'indirizzo della mia via, più N. 19 fermo in posta, per giovedì. 691

Annunziata Come dorato sogno, veniste, partiste! Desidero parlarvi. Prego venire oggi martedì, ultima volta. Scrivetemi. 675

Teodoro 775 ho ricevuto lettera 20 corrente, tutto è pronto. 680

Udine lessi la tua inserzione di domenica. Ma nulla trovai all'indirizzo, non so a cosa attribuire. M. 679

Via Fornace giovedì grasso legga avvisi collettivi giorni 19 e 21. 677

Fata Poveri fiori, innocente tributo di amore, rifiutati, avvizzirete come il cuor mio! 681

Quale delizia avere a compagna un'anima fida ed unito ad essa affrontare le vicende della vita. Vi prego ritirate mercoledì posta centrale sotto il mio prenome invertito e giorno di questo mese che ci vedemmo l'ultima volta. Giovedì preleverò io. Costante. 688

L. C. Giace lettera alla posta. Margherita rubata. 687

Pensée Non posso assolutamente venire stamane. pregoti fissare altro appuntamento, piuttosto di sera. Sempre tuo B. 643

B. Questa sera ore 7 desidero parlarle, solito luogo. V. 685

Mercoledì Lessi. Scrivetemi posta restante „Milanella" più numero vostra abitazione. 698

Anonimo credo trattarsi assolutamente equivoco; perciò declinate il oppure date dei connotati delle persone intendete parlare.

Carlo ritorna monte Martedì ricevuta attende quando può scrivere. Tua sazietà mostra quanto inferiore tuo affetto unicamente per te. Scrivi.

P... occhi neri! Sempre avvenente, ebbi po ammirarvi sabato a teatro, m dovi forse. Pierrot giallo;

Rmd! Perdonoti. Si! Rimanente però impossibile. Attendi schiarimenti vanni.

Evviva l'ospitalità alla Rococò. Gastone.

Società ricercasi per libreria, guadagno eroso, con piccolo capitale. Ri Zanier figlio, Caffè Armonia.

Denari disponibili per impiegati, verso garanzia. Indirizzo al Piccolo.

Fabbrica cerca socio con 4 a 5 mila fio dirizzo Piccolo.

15,000 fiorini disponibili per prima in zione città. Domande: 15,000 restante.

Manon libretto, spartiti, potpourri. mento Schmidl.

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio ne mati luoghi da bagno: Ischl stadt, Gmunden ecc.

25 % d'ulteriore ribasso su tutte le me vernali e galanterie. D'affittare subito, assieme alle scansie, la nuova del Negozio Viennese, cioè quella av belle vetrine.

Polvere insuperabile per pulire i denti intaccarne lo smalto. Farmacia

Sicura guarigione dei calli mediante il che vendesi nella Farmacia Sut

Ringraziamento

La **famiglia LECHNER** profondamente commossa dalle tante manifestazioni di cordoglio e di attaccamento addimostratole nella luttuosa circostanza della morte dell' amata

MADRE,

porge a tutti le più vive grazie.

TRIESTE, 24 Febbraio.

BASILICA DOMBAI

2 Marzo, f. 20.000. Biglietti origin per cassa od in rate da f. 1.— al se si vendono in Trieste presso la fo tunatissima Banca e Cambio Val Giuseppe Bolaffio. Si spedisce ve assegno o rivalsa.

Cane molosso grigio cio dell' età d anno, molto bello, vendesi p tamente. Offerte all'alberge della Stazione di Lubiana.

Tutte quelle signore che intend prender parte alle corse velociped che verranno tenute quest'anno all dromo di Montebello sono invitate lersi prenotare dal sottoscritto. Ma schiarimenti a voce. Le signore p panti verranno istruite gratuitamen

MARCO MAJONIC
Rappresentante gener
con deposito velocipedi
della manifattura d' armi
Via Acquedotto N. 2
TRIESTE.

BANCA POPOLARE DI TRIES
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 Marzo 189
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
In rate mensili da f. 5.— per f. 20
LOTTI
CROCE ROSSA UNGHERE
Vincita principale fior. 10.000
In rate mensili da f. 1.— per f. 1
LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale fior. 10.000
In rate mens. da f. 1.— per f. 8.
5 vigl. in rate mens. da f. 2.— per f. 42
NB. I prezzi possono variare a conda delle oscillazioni del list di Borsa.
Trieste, 22 Febraio 1896.

MACCHIAVELLI & ORT
DEPOSITO VINI DI LI
Via Caserma N. 9 - Telefono 352
possidenti e produttori con proprie ca in Lissa.
Vino da pasto . . . a sol
„ **Nerone** . . . . „
„ **Opollo** . . . . „
„ **Opollo finissimo** „
„ **Bianco** . . . . „
„ **Rosa** . . . . „
FRANCO A DOMICILIO
Trovasi in vendita in bottiglie, pr principali negozi di commestib